



Mer tormentato. Veduta aerea di Capo Murro di Porco

Siracusa

Petizione a favore della Riserva

In 1552 chiedono a Croce di preservare Capo Murro di Porco

Alessandro Ricupero
SIRACUSA

Ambientalisti alla carica. Il 19 luglio scade il vincolo biennale sull'area destinata all'istituzione della Riserva naturale orientata "Capo Murro di Porco e Penisola Maddalena". Un vincolo, già prorogato una volta, che non potrà essere più rinnovato. Il cartello di associazioni Sos Siracusa ha avviato una petizione ed ha già raccolto 1552 firme in pochi giorni per chiedere all'assessore al Territorio e Ambiente Maurizio Croce l'immediata istituzione.

Esattamente due mesi fa nell'ambito di una conferenza dei servizi a Palermo, l'assessore aveva raccolto il parere positivo del sindaco Giancarlo Arozzo. E nel corso dell'incontro era stata anche prospettata la strada per la gestione, alla quale il Comune ha chiesto di partecipare e che dovrebbe coinvolgere l'Area marina protetta del Plemmirio. Da quel momento più nulla.

E scattata così la mobilitazione degli ambientalisti che hanno raccolto le firme di personalità nazionali e internazionali come gli apneisti Mike Aric, Enzo Maiorca e Umberto Pellizzari, il responsabile Italia di Greenpeace Alessandro Gianni, il portavoce dei Verdi Angelo Bonelli, il nutrizionista Marco Bianchi, lo storico dell'arte Tomaso Monta-

nari, l'ex soprintendente Beatrice Basile.

Le prime mille firme sono state consegnate a Palermo al capo di gabinetto dell'assessore, Carmelo Frittitta. «Quest'ultimo - spiega Sos Siracusa - ha precisato che tutta la documentazione è stata trasferita alla Presidenza della Regione dalla quale dovrà essere consegnata in IV commissione Ambiente per il relativo parere, passando per le mani del presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, Giovanni Ardizzone. Terminato l'iter il tutto tornerà all'assessore al Territorio Maurizio Croce per la fir-

Il Comune ha chiesto di partecipare alla gestione includendo anche l'Area marina del Plemmirio

ma del decreto definitivo che sancirà la nascita della Riserva».

Lo scorso 28 aprile il Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale (Crppn), si è pronunciato sulla perimetrazione della riserva e sull'inserimento della stessa nel Piano regionale dei parchi e delle Riserve naturali. «In seguito a un approfondito esame scientifico delle caratteristiche naturali dell'area - spiega agli ambientalisti - il Crppn ha rigettato le osservazioni avanzate dai privati e ha deciso di mantenere la proposta originaria di perimetrazione».